



PR VENETO FSE+ 2021-2027

Priorità 3 Inclusione sociale

Obiettivo specifico ESO4.11

“1.000 GIORNI DI NOI. Interventi di supporto alla genitorialità nella cura di bambini e bambine nei primi tre anni di vita”

2024-2026

Avviso per la realizzazione dei progetti



04cf9326





Sommario

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari	3
2. Elementi di contesto.....	5
3. Obiettivi generali.....	6
4. Destinatari	8
5. Soggetti proponenti	9
6. Partenariato	9
7. Tipologie progettuali.....	11
8. Delega	15
9. Risorse.....	15
10. Interventi attivabili.....	16
11. Criteri per la rendicontabilità degli interventi.....	18
12. Cabina di regia	20
13. Utilizzo del Registro on-line	21
14. Gruppo di lavoro	21
15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti.....	23
16. Procedure e criteri di valutazione.....	25
17. Tempi e esiti delle istruttorie.....	28
18. Monitoraggio.....	28
19. Diffusione e pubblicizzazione.....	29
20. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato.....	29
21. Questionario di gradimento.....	30
22. Comunicazioni	30
23. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti.....	30
24. Indicazione del foro competente	30
25. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.....	31
26. Tutela della privacy.....	31
27. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza	31
Appendice 01 Ripartizione economica per Ambiti Territoriali Sociali (ATS).....	32





1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, (nel seguito regolamento di disposizioni comuni - RDC) recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce e disciplina il Fondo sociale europeo Plus (FSE Plus) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Decisione di Esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15.7.2022 che approva l'accordo di partenariato con la Repubblica italiana per il ciclo di programmazione 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2022)5655 del 1/08/2022 relativa all'approvazione del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti per l'occupazione e la crescita" CCI2021IT05SFPR018;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1010 del 16 agosto 2022 "Programmazione 2021-2027 Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". PR FESR e PR FSE+ della Regione del Veneto per il periodo 2021-2027 in attuazione del Reg. (UE) 2021/1060, del Reg. (UE) 2021/1058 e del Reg. (UE) 2021/1057. Presa d'atto della "Decisione di esecuzione della Commissione europea che approva il programma "PR Veneto FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo Investimenti per l'occupazione e la crescita per la regione Veneto in Italia CCI 2021IT05SFPR018", n. C(2022)5655 del 01/8/2022, e trasmissione degli atti ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 26 del 25 novembre 2011";
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta»);
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- Raccomandazione della Commissione europea del 20 febbraio 2013 (UE) 2013/112 "Investire nell'infanzia per spezzare il circolo vizioso dello svantaggio sociale";
- Raccomandazione del Consiglio del 14 giugno 2021 (UE) 2021/1004 "che istituisce una garanzia europea per l'infanzia";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 328 dell'8 novembre 2000, "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Disposizioni in materia di documentazione amministrativa (Testo A)";
- Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";





- Decreto Legislativo n. 147 del 14 settembre 2017 - “Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà”;
- Piano di azione nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) approvato dall'Osservatorio nazionale infanzia in data 29 marzo 2022;
- Decreto interministeriale del 30 dicembre 2021 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze “Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà”, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà” e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023”;
- Linee guida nazionali “L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità” del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, approvate il 21 dicembre 2017 in Conferenza Unificata;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1191 del 18 agosto 2020 “Definizione degli Ambiti Territoriali Sociali”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1143 del 31 luglio 2018 “Piano regionale per il contrasto alla povertà”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1193 del 18 agosto 2020 “Aggiornamento del Piano Regionale per la Lotta alla Povertà 2018-2020 e ripartizione del Fondo per la lotta alla povertà 2019”;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 593 del 20 maggio 2022 Atto di programmazione regionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023;
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, “Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati” come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 2120 del 30 dicembre 2015 “Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di Accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.” e s.m.i.;
- Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011 “Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)”;
- Legge Regionale n. 18 del 27 aprile 2012 “Disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali”, come modificata dalla Legge Regionale n. 49 del 28 dicembre 2012;
- Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001, “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i., art. 2, comma 2, “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria n. 1 del 17 aprile 2012, "Statuto del Veneto”;
- DDR della Direzione Autorità di Gestione Fse n. 48 del 28/12/2023 “Approvazione documento Testo Unico dei Beneficiari Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo plus 2021-2027”;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020” ove applicabile;
- DDR n. 22 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus;
- DDR n. 23 del 30 giugno 2023 del Direttore della Direzione Autorità di Gestione FSE - Approvazione del documento "Strumenti operativi dell'Autorità di Gestione (modelli, verbali, check list)” del Programma Regionale Fondo Sociale Europeo plus.





2. Elementi di contesto

Il quadro di riferimento delineato dalle "Linee guida sull'infanzia e l'adolescenza", elaborate dall'Agenzia Italiana per la cooperazione e lo sviluppo insieme al Ministero degli Affari Esteri e della cooperazione internazionale, si concentra sulla promozione e la protezione dei diritti dei minori a livello internazionale, europeo e nazionale, con un approccio collaborativo che permea gli strumenti convenzionali, raccomandatori e dichiarativi adottati dagli Stati Membri nei vari sistemi intergovernativi. Questi diritti, dall'adozione della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo di Ginevra nel 1924, si sono evoluti e rafforzati nel corso dei decenni, trovando espressione massima nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo (CRC), adottata nel 1989 e ratificata da 196 Stati, tra cui l'Italia nel 1991.

La CRC, con un approccio globale, proattivo e multidisciplinare, stabilisce chiaramente i diritti e i doveri dei minori, fondati su quattro principi guida: non discriminazione, superiore interesse del minore, diritto alla vita, al benessere e alla crescita, e diritto ad essere ascoltati. L'articolo 4 sottolinea l'importanza della cooperazione internazionale per attuare i diritti economici, sociali e culturali dei minori.

Oggi la CRC va letta alla luce degli Obiettivi di sviluppo sostenibile, individuati dall'Agenda globale delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (Agenda 2030) e divenuti attuali linee programmatiche dei Governi nazionali. Reinterpretare la CRC in quest'ottica significa riaffermare la centralità dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza nel contesto odierno e rinnovare l'impegno di tutti i Paesi per la protezione e promozione dei diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. I 17 Obiettivi strategici dell'Agenda 2030 ed i relativi 169 traguardi specifici vedono coinvolti tutti gli Stati nella ricerca della sostenibilità economica, sociale e ambientale e rappresentano l'aspirazione più ampia per garantire un futuro migliore e sostenibile. Tale programma d'azione non può tuttavia prescindere dal paradigma dei diritti umani ed in particolare dei diritti dei bambini e delle bambine, beneficiari primari dell'Agenda 2030.

L'Italia, nella dimensione domestica, ha già da tempo impostato la propria azione in materia di promozione e protezione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in una prospettiva strategica, rispondendo al dettato costituzionale di proteggere "l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari a tale scopo" (art. 31).

Ciò ha luogo innanzitutto attraverso la compilazione del Piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto, nella sua IV edizione, dall'Osservatorio nazionale ed adottato con decreto del Presidente della Repubblica il 31 agosto 2016. Questo strumento programmatico e di indirizzo mira a realizzare sul piano nazionale, centrale e locale, gli impegni assunti dall'Italia per dare attuazione ai contenuti della CRC ed è sottoposto ad un attento monitoraggio circa i risultati conseguiti e la verifica dell'impatto delle politiche adottate a favore dei soggetti di minore età.

Considerando il contesto italiano, i dati Istat¹ evidenziano la complessità demografica italiana, con oltre 59 milioni di abitanti e varie tipologie di famiglie. La rapida evoluzione della composizione familiare richiede un approccio attento al sostegno del benessere familiare, considerando le risorse e le vulnerabilità. È importante valorizzare le potenzialità dei genitori e supportarli nel far fronte alle loro responsabilità genitoriali anche attraverso nuove forme di promozione e affiancamento, al fine di garantire un ambiente educativo che permetta uno sviluppo equilibrato del bambino.

¹ <https://www.istat.it/it/popolazione-e-famiglie>.





Infatti, il Rapporto di Save the Children² evidenzia l'importanza dei primi sei anni di vita per lo sviluppo cognitivo, psicologico e relazionale dei bambini. Progressi della crescita o, al contrario, danni, che si possono produrre in questa fase della vita lasciano tracce significative e, a volte, irreversibili, sullo sviluppo successivo.

A questo proposito va sottolineato che, mentre l'accesso alla scuola dell'infanzia e al successivo corso dell'obbligo è ampiamente assicurato e favorito da una politica molto capillare di scolarizzazione, la fase che va dall'inizio della gravidanza ai primi tre anni di vita (1000 giorni) dei bambini e della bambine risente di un'organizzazione particolarmente instabile e disomogenea delle politiche di welfare pubblico, con picchi di mancata copertura che colpiscono, in particolare, alcune aree del Sud d'Italia.

Save the Children sostiene che l'incidenza dei parametri relativi alla condizione di povertà assoluta dei nuclei familiari con bimbi a carico, in particolare quelli di età compresa tra 0 e 3 anni sia molto significativa. Infatti la scarsa offerta di asili nido, specie in alcune regioni italiane, ha, tra i suoi effetti, l'impossibilità per uno dei due genitori, generalmente la mamma, di proseguire nell'attività lavorativa svolta nel periodo precedente alla nascita o di cercarne una per fare fronte ai mutati bisogni economici del nucleo familiare.

3. Obiettivi generali

Il presente provvedimento trova rispondenza e finanziabilità nell'ambito del Programma Regionale Veneto Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (PR Veneto FSE+ 2021-2027). L'Obiettivo di riferimento del presente Avviso è l'OS 3K (ESO4.11) "Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità".

Alla luce del contesto regionale di intervento, si evidenziano alcune criticità da considerare in modo prioritario tra cui la necessità di attivare processi inerenti alla presa in carico precoce e al rafforzamento delle reti e dei servizi a supporto della famiglia, della genitorialità e della natalità e rafforzare l'approccio di rete, multidimensionale e territoriale, che si configura negli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), per quanto attiene alla programmazione, concertazione e coordinamento del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.

Gli obiettivi specifici saranno così definiti:

- Sostenere la genitorialità e la generatività familiare e sociale nei primi 1000 giorni di vita dei bambini/e per favorire nel medio/lungo periodo un modello da includere nei piani delle politiche familiari;
- attivare misure ed interventi di family coaching /networking volti a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e di prossimità (come ad esempio family coaching, networking tra le famiglie, consulenze, servizi dedicati ecc);
- sperimentare un modello di collaborazione e coordinamento inter-istituzionale finalizzato a monitorare, coordinare, supportare e divulgare le azioni dei 21 progetti che saranno realizzati sui territori dei 21 ATS.

² <https://s3.savethechildren.it/public/files/uploads/pubblicazioni/costruire-una-comunita-di-cura.pdf>





Le finalità esposte saranno perseguite promuovendo specifiche azioni, anche sperimentali tra cui:

- azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità, anche attraverso misure volte ad abilitare iniziative di attivazione dal basso, stimolando la capacità delle comunità e delle persone;
- progetti sperimentali per favorire l'integrazione delle reti di servizi territoriali, offrendo alla cittadinanza servizi integrati e multidimensionali;
- un sistema multilivello che si fondi sulla condivisione di modalità di intervento e strumenti quali diversi servizi e gli attori pubblici e privati del territorio, compreso il Terzo Settore.

Conseguentemente i risultati attesi del programma sono i seguenti:

- incremento in ogni territorio ATS del numero di famiglie per le quali sono state attivati interventi di family coaching;
- attivazione dei servizi di supporto alla genitorialità nei territori ATS, ove mancanti;
- aumento dei servizi a supporto della genitorialità nei territori ATS.

Per conseguire gli obiettivi illustrati, la presente iniziativa si sviluppa su due linee progettuali, illustrate nel dettaglio al par. 7:

- Linea 1 progetti verticali dedicati allo sviluppo di azioni e interventi per il supporto alla genitorialità e alla cura dei minori;
- Linea 2 progetto trasversale dedicato al coordinamento, supporto e rafforzamento delle competenze degli operatori degli ATS.

Si riporta di seguito lo schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021/2027.

Tabella 01 - Schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto FSE + 2021/2027

Misura Nusico	4B3KS
Priorità	3. Inclusione sociale
Obiettivo specifico	ESO4.11. 3k) Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità.
Politica	SO07-Altri Servizi e interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità nel quadro della L.R. 20/2020
Gruppo target	- Nuclei familiari compresi minori in condizione di svantaggio - Nuclei familiari e persone interessate a costituirne uno - Operatori pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli interventi
Indicatori di Output con target	EEPO02 - Minori per i quali sono attivati interventi di family coaching/networking
Indicatori di risultato con target	EEPR02 - <i>Minori per i quali sono stati attivati interventi di family coaching/networking che rimangono in famiglia 6 mesi dopo la conclusione</i>





	<i>dell'intervento</i>
Dimensione 1 - settore di intervento	159 - Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza alle famiglie e sul territorio
Forma di finanziamento	01 - Sovvenzione
Dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale	33 - Altri approcci - Nessun orientamento territoriale
Dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+	09 - Non applicabile
Dimensione - dimensione della parità di genere	02 - Integrazione di genere
Azioni PR	73 - Azioni di contrasto alla povertà socio-educativa con la sperimentazione di modelli d'intervento innovativi di sostegno alla famiglia e di supporto alla genitorialità, anche attraverso misure volte ad abilitare iniziative di attivazione dal basso, stimolando la capacità delle comunità e delle persone
Operazione di importanza strategica [Appendice 3]	NO
Strategia di Specializzazione intelligente	NO

Si richiama, inoltre, quanto previsto alla tabella 12 del Programma Regionale Veneto FSE+ 2021/2027, con particolare riferimento alle seguenti condizioni abilitanti³ orizzontali: quadro politico strategico per la sanità, l'assistenza di lunga durata, effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali, attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio.

L'avviso garantisce il rispetto dei principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e di quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento.

Fatte salve le disposizioni contenute nel presente Avviso, i Beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle disposizioni previste nel "Testo unico per i Beneficiari" di cui al DDR n. 48 del 28 dicembre 2023.

4. Destinatari

In riferimento all'indicatore EEPO02 riportato alla *Tabella 01 - Schema relativo all'ambito di riferimento nel PR Veneto* sul quale il presente Avviso insiste, ovvero il numero di *Minori per i quali sono attivati interventi di family coaching/networking*, le tipologie di destinatari coinvolti nelle due linee progettuali d'intervento così come meglio specificate nel paragrafo 7 "Tipologie progettuali" sono:

Con riferimento agli interventi della "Linea 1 - progetti verticali":

³ articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR





- Nuclei familiari con la presenza di bambini di età 0-3 (destinatari prioritari)
- Nuclei familiari, compresi i minori in condizioni di svantaggio (destinatari secondari)
- Nuclei familiari e persone interessate a costituirne uno (destinatari secondari)
- Operatori pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli interventi (destinatari secondari)

Inoltre, possono partecipare anche altre figure che hanno rapporti significativi con il minore e/o la famiglia e che contribuiscono a garantire il benessere psico-fisico, la crescita e l'accudimento del minore.

Con riferimento, invece, agli interventi della "Linea 2 - progetto trasversale" le tipologie di destinatari coinvolti sono:

- Operatori pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli interventi (destinatari prioritari).

5. Soggetti proponenti

Per entrambe le Linee Progettuali, "Linea 1 - progetti verticali" e "Linea 2 - progetto trasversale" possono presentare le proposte progettuali in qualità di soggetto proponente:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore e/o della Formazione Continua;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Superiore e/o Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 2120/2015.

Per i soggetti che, pur essendo ancora in fase di accreditamento, avranno ottenuto l'approvazione e il finanziamento di un progetto, l'avvio delle attività progettuali potrà avvenire solo a seguito dell'accettazione definitiva della domanda di accreditamento.

Tenuto conto della natura e delle finalità del presente Avviso si precisa che lo stesso è valevole ai fini della maturazione dei requisiti di esperienza per l'ambito della formazione continua e superiore.

Si evidenzia che, in caso di sospensione e/o revoca dell'accreditamento, l'ente non può partecipare a nessun bando, né come ente proponente né come partner di progetti, per tutta la durata della sospensione decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo.

6. Partenariato

Per quanto concerne la "Linea 1 - progetti verticali", saranno approvati 21 progetti uno per ciascun ATS. Al fine di perseguire gli obiettivi progettuali, definire una metodologia di lavoro in rete e favorire, quindi, l'attivazione degli interventi, ciascun progetto presentato deve coinvolgere un partenariato territoriale variegato che comprenda una molteplicità di organismi pubblici e/o privati, attivando partenariati operativi e di rete, alcuni dei quali obbligatori altri facoltativi e tra questi ultimi è previsto anche un partenariato premiante.

Tabella 01 - Linea 1 progetti verticali, partenariati

Linea 1 - progetti verticali		
Partenariato obbligatorio	Partenariato facoltativo	Partenariato facoltativo





	premiante	(operativo e/o di rete)
<ul style="list-style-type: none"> • Comuni Capofila degli Ambiti Territoriali Sociali di riferimento • Scuole della prima infanzia e anche dell'infanzia e/o servizi educativi- assistenziali integrativi e sperimentali 	<ul style="list-style-type: none"> • ULSS/Distretti che insistono sul territorio dell'ATS. 	<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati"). • Soggetti di natura privata o pubblica con competenze specifiche adeguate relative all' accompagnamento e al supporto familiare nella fascia 0-3 anni. • Altri soggetti del territorio che possono portare un significativo contributo alle attività del progetto.

Il soggetto proponente potrà avvalersi di partner operativi e di rete al fine di sviluppare al meglio le azioni previste come indicato al par. 7 tipologie progettuali.

Si precisa che ciascun progetto presentato in "Linea 1 - progetti verticali" deve obbligatoriamente insistere su un solo Ambito Territoriale Sociale (ATS), coinvolgendo come partner obbligatorio l'ATS.

L'ATS svolge, quindi, un ruolo fondamentale e, come già evidenziato, considerata la natura innovativa e sperimentale dell'iniziativa che presuppone un'adeguata correlazione con gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS) su cui andrà ad insistere la proposta progettuale, la presentazione della stessa avviene solo a seguito dell'espletamento di una procedura di manifestazione pubblica d'interesse da parte degli ATS per l'individuazione del soggetto proponente.

Inoltre, deve essere previsto il coinvolgimento anche di scuole della prima infanzia e anche dell'infanzia e/o servizi educativi-assistenziali integrativi e sperimentali che garantiscono ai nuclei familiari la possibilità di accedere a servizi a supporto della genitorialità e del benessere psico-fisico del minore.

Per quanto concerne la "Linea 2 - progetto trasversale" sarà approvato un unico progetto finalizzato a supportare il coordinamento, il rafforzamento delle competenze degli operatori degli ATS, il monitoraggio e la divulgazione dei progetti, la coprogettazione con la Regione del Veneto nella governance generale del programma e l'attivazione di un modello di analisi, studio e ricerca volto a definire buone pratiche sui 21 territori, i cui risultati saranno oggetto di successiva condivisione e valorizzazione.

Tabella 02 - Linea 2 progetto trasversale, partenariati

Linea 2 - progetto trasversale
Partenariato facoltativo (operativo e/o di rete)
<ul style="list-style-type: none"> • Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") • Altri soggetti pubblici o privati funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali

L'ente proponente può avvalersi di un partenariato operativo e di rete in grado di garantire tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività e degli obiettivi previsti.

In base alle finalità progettuali, possono essere coinvolti nel partenariato altri soggetti pubblici o privati, quali, ad esempio:





- Comuni, Unioni
e altri enti locali;

di Comuni

- altri soggetti pubblici o privati (accreditati e non) funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

L'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto è ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti.

L'inserimento di partner operativi accreditati non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti. Potrà, invece, essere valutata da parte della Direzione Lavoro, la richiesta di inserimento successivo di partner operativi che presentano un elevato grado di competenza e professionalità, non diversamente fruibili tramite il ricorso a prestazioni individuali, che possono portare valore aggiunto al progetto e contribuire al raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Il rapporto di partenariato, oltre che nella scheda del formulario on-line (applicativo SIU – Sistema Informativo Unificato), deve essere formalizzato anche nella specifica “dichiarazione di adesione in partnership” (disponibile in allegato al DDR 48/2023 della Direzione Autorità di Gestione FSE), che dovrà essere caricato nell'applicativo SIU, quale parte integrante e sostanziale della domanda di ammissione al finanziamento presentata⁴.

La “dichiarazione di adesione in partnership” deve essere compilata e sottoscritta digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale dai diversi partner.

Come previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

7. Tipologie progettuali

La misura si sviluppa su due linee progettuali:

- Linea 1 progetti verticali dedicati allo sviluppo di azioni e interventi per il supporto alla genitorialità e alla cura dei minori;
- Linea 2 progetto trasversale dedicato al coordinamento, supporto e rafforzamento delle competenze degli operatori degli ATS;

Linea 1 - progetti verticali dedicati allo sviluppo di azioni e interventi per il supporto alla genitorialità e alla cura dei minori

La “Linea 1 progetti verticali” prevede la candidatura di 21 progetti, uno per ciascun Ambito Territoriale Sociale (ATS), finalizzati a realizzare le azioni di accompagnamento e supporto mirate ai nuclei familiari con bambini di età 0-3 anni, attraverso attività individuali e di gruppo.

L'ATS attiva una procedura ad evidenza pubblica attraverso la quale seleziona il soggetto proponente⁵ che presenterà il progetto. Tale soggetto, prima di presentare la proposta progettuale, svolge l'analisi dei fabbisogni

⁴ Eventuali modifiche alle modalità di presentazione del modulo di adesione saranno disciplinate con decreto direttoriale.

⁵ Vedi paragrafo 5 Soggetti Proponenti





sul territorio dell'ATS e rileva servizi e dispositivi a supporto della genitorialità nella fascia 0-3 anni di vita dei bambini. Questa fase preparatoria è funzionale e necessaria alla stesura del progetto e al relativo sviluppo e dovrà essere esplicitata nella descrizione del progetto. In tale contesto il soggetto proponente deve:

- individuare i soggetti e costruire la rete progettuale con i partner previsti alla Tabella 02 - partenariato "Linea 1 - progetti verticali";
- mappare i servizi esistenti e rilevare attraverso strumenti adeguati i punti di forza e/o di criticità;
- ideare una proposta di un catalogo formativo/informativo rivolto alle famiglie e agli operatori/consulenti specialisti del settore 0-3 anni che operano soprattutto in ambito educativo e sociale;
- ideare una proposta di catalogo informativo e formativo di servizi/dispositivi/kit/strumenti/tools/tutorial utili a supportare la genitorialità nella fascia 0-3 anni;
- concordare con i partner e l'ATS un piano di monitoraggio intermedio e finale;
- definire un cronoprogramma che deve prevedere la **realizzazione di almeno un'azione che coinvolga entro il 31 ottobre 2024 le famiglie di almeno 100 bambini 0/3 anni per ciascun progetto.**

Completata l'analisi, il soggetto proponente, d'intesa con l'ATS e la rete di partenariato, candida la proposta progettuale che prevede l'attivazione di interventi funzionali al raggiungimento degli obiettivi progettuali. A titolo esemplificativo gli interventi attivabili sono: Consulenze (pedagogiche, di coppia,...), percorsi formativi di gruppo per famiglie, laboratori e attività di supporto educativo-pedagogico-sociale.

La tabella sinottica che segue evidenzia l'articolazione delle proposte progettuali in *macroazioni*, in *azioni specifiche*, associate alle tipologie di intervento, e in *tematiche di riferimento* che la colonna dedicata individua a solo titolo di proposta, ma che devono essere sviluppate in risposta ai fabbisogni territoriali emersi in sede di analisi. L'ultima colonna individua gli *interventi*.

Tabella 03 - Linea 1 progetti verticali, macro-azioni, azioni, tematiche ed interventi

Macro-azioni	Azione specifica	Tematiche di riferimento	Interventi
sperimentare e attivare azioni a supporto della genitorialità e della cura dei minori 0-3 anni	supporto formativo	<ul style="list-style-type: none"> - psico - educazionali per genitori - educazione alla comunicazione - genitorialità responsiva (salute, sicurezza, nutrizione sana ed adeguata) - educazione emotiva - educazione all'apprendimento e stimolazione cognitiva - accompagnamento alla nascita 	<ul style="list-style-type: none"> - seminari - workshop - webinar - focus group - consulenza individuale - consulenza di gruppo - formazione di gruppo
	supporto consulenziale	<ul style="list-style-type: none"> - consulenza pedagogico-educativa 0- 3 anni - consulenza psicologica - forme di accoglienza familiare (es. affidò, adozione ecc..) 	





	interventi domiciliari e territoriali	- interventi educativi domiciliari su richieste specifiche (pedagogica, educativo-sociale)	
coordinare le attività in sinergia con la rete dei partner di progetto e il soggetto proponente del progetto trasversale	coordinamento del progetto in tutte le sue fasi di sviluppo e attivazione coprogettare con l'ente proponente del progetto trasversale i materiali/dispositivi/kit/	- coordinamento progettuale - sviluppo timeline di progetto - programmazione degli interventi	- Attività di accompagnamento e consulenza - incontri di coordinamento e di rete
divulgare con una modalità condivisa le azioni e gli interventi progettuali	divulgazione e diffusione del progetto su ciascun ATS e del programma regionale	- attivazione e diffusione del programma	- seminario divulgativo (n. 1 da svolgere entro il 31 ottobre 2024)

LINEA 2 - progetto trasversale: dedicato al coordinamento, supporto e rafforzamento delle competenze degli operatori degli ATS

La linea 2 prevede la candidatura di progetti presentati da organismi di Formazione accreditati⁶ finalizzati a sviluppare le competenze degli operatori degli ATS, a coprogettare con la Regione del Veneto la governance generale del programma, a supportare e monitorare i progetti e a coordinare le attività di divulgazione.

La presentazione dei progetti trasversali prevede l'articolazione obbligatoria delle seguenti macro azioni:

- 1) Pianificazione e supporto delle attività;
- 2) Diffusione dell'iniziativa;
- 3) Divulgazione del programma;

La *Macroazione - Pianificazione e supporto delle attività* prevede attività di:

- formazione ed informazione degli operatori;
- governance del programma in raccordo con la Regione del Veneto;
- coordinamento dei 21 soggetti proponenti che hanno sviluppato i progetti sui 21 ATS;
- monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività;
- rilevazione e studio di buone pratiche finalizzate alla divulgazione del programma;
- definizione del cronoprogramma e dei principali output di realizzazione;

La *Macroazione - realizzazione dell'iniziativa* prevede attività di:

- coordinamento e supporto alla pianificazione delle attività di divulgazione;
- formazione di gruppo per educatori e operatori del settore;

La *Macroazione - divulgazione delle attività trasversali* prevede attività di:

- ideazione e stesura di un report finale degli esiti, delle buone pratiche e del monitoraggio del programma finalizzato anche alla pubblicazione.

La tabella sinottica che segue esemplifica e descrive le macroazioni in relazione alle azioni specifiche e agli interventi previsti.

⁶ paragrafo 5 ente proponente





Tabella 04 - Linea 2 - progetto trasversale - macro-azioni, azioni ed interventi

Macro-azione	Azione specifica	Interventi
Pianificazione e supporto	<ul style="list-style-type: none"> - governance del programma in raccordo con la Regione del Veneto; - coordinamento dei 21 soggetti proponenti che hanno sviluppato i progetti sui 21 ATS; - monitoraggio dello stato di avanzamento delle attività; - rilevazione e studio di buone pratiche finalizzate alla divulgazione del programma; - formazione ed informazione degli operatori dei 21 progetti in merito ad attività specifiche; - definizione del cronoprogramma e dei principali output di realizzazione; 	<ul style="list-style-type: none"> - borsa di animazione* territoriale - formazione di gruppo - seminari - focus group/workshop - incontri di coordinamento e di rete
Realizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - coordinamento e supporto alla pianificazione delle attività di divulgazione; - formazione di gruppo per educatori e operatori del settore; 	<ul style="list-style-type: none"> - borsa di animazione territoriale* - formazione di gruppo - seminari - workshop - webinar - focus group
Divulgazione	<ul style="list-style-type: none"> - ideazione e stesura di un report finale degli esiti, delle buone pratiche e del monitoraggio del programma finalizzato anche alla pubblicazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - borsa di animazione* territoriale

*E' ammessa la presentazione di un solo intervento di borsa di animazione che attraversa le 3 macrofasi.

La ripartizione delle risorse per ATS è riportata nell'Appendice 01 Ripartizione economica per Ambiti Territoriali Sociali (ATS) del presente Avviso.

I termini di scadenza delle diverse fasi delle linee progettuali sono indicati al paragrafo 24 "Termine per l'avvio e la presentazione dei progetti".





8. Delega

Per le attività di cui al presente Avviso la delega è vietata. I soggetti proponenti delle Linee 1 e 2 devono pertanto realizzare le attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi.

In nessun caso è consentita la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel “Testo Unico per i Beneficiari”, approvato con DDR n. 48 del 28 dicembre 2023.

9. Risorse

Le risorse disponibili per la realizzazione di interventi del presente bando ammontano ad un totale di **Euro 4.900.000,00** a valere sulla Priorità 3. Inclusione Sociale, Obiettivo specifico k), del PR Veneto FSE + 2021-2027, distribuite come indicato della tabella seguente, con un anticipo ad avvio delle attività pari all' 80% del finanziamento assegnato.

Tabella 05 - Risorse disponibili

Fonte di finanziamento		Annualità	Risorse FSE+ €	FdR €	Co-finanz. Reg. €	Totale €
Priorità	Ob. specifico					
3 Inclusione Sociale	k)	2024	1.568.000,00	1.646.400,00	705.600,00	3.920.000,00
		2025	0	0	0	0
		2026	392.000,00	411.600,00	176.400,00	980.000,00
Totale complessivo						4.900.000,00

Per “Linea 1 - progetti verticali” dedicati allo sviluppo di azioni e interventi per il supporto alla genitorialità nella cura dei minori **saranno approvati 21 progetti uno per ciascun territorio dell’ATS** così come riportato nell’Appendice 01 Ripartizione economica per Ambiti Territoriali Sociali (ATS).





Tabella 06 - Tabella criteri di riparto del contributo "Linea 1- progetti verticali"

CRITERI DI RIPARTO	RIPARTIZIONE DEL CONTRIBUTO	PERCENTUALE ASSEGNATA
a) Quota fissa per tutti	€ 2.565.000,00	54%
b) Nati 0-3 anni (2018 - 2021) ⁷	€ 1.045.000,00	22%
c) Residenti per ATS	€ 570.000,00	12%
d) Comuni per ATS	€ 570.000,00	12%
TOTALE	€ 4.750.000,00	100%

Il riparto di risorse per singolo ATS costituisce il massimale di contributo pubblico richiedibile ed è pubblicato nella tabella Appendice "Ripartizione delle risorse per ATS" al presente Avviso.

Per la "Linea 2: progetto trasversale" dedicata al coordinamento, supporto e rafforzamento delle competenze degli operatori degli ATS sarà approvato **un solo progetto** con un contributo massimo di euro 150.000,00 fino a conclusione del programma.

10. Interventi attivabili

Di seguito si fornisce una descrizione delle principali caratteristiche degli interventi attivabili per la "Linea 1 - progetti verticali" (L1) e per la "Linea 2 - progetto trasversale" (L2)

→ Formazione in aula di gruppo - (L1 - L2)

L'attività formativa è finalizzata all'acquisizione di specifiche competenze, conoscenze e abilità. Nell'ambito della presente iniziativa, l'attività di formazione potrà essere centrata sulle tematiche oggetto dell'avviso ovvero, a titolo esemplificativo, educazione familiare e domiciliare, consulenza psico pedagogica genitoriale, rapporto genitori/bambini, formazione sulla genitorialità, supporto alle neo mamme ecc. Gli interventi formativi potranno avere una durata variabile, in funzione degli obiettivi progettuali e dei destinatari coinvolti. Nella realizzazione degli interventi formativi sarà privilegiato il ricorso a metodologie innovative che coinvolgano in modo attivo i destinatari degli interventi, rispondendo ai diversi stili di apprendimento degli stessi.

→ Consulenza individuale/di gruppo (L1)

Si tratta di un'attività che prevede incontri individuali o di gruppo con diverse tipologie di soggetti e che risponde a diversi obiettivi, a seconda del contesto in cui si realizza. Ad esempio, questa attività può prevedere incontri per definire le linee di intervento in ordine alle tematiche progettuali, per definire nuovi servizi, per analizzare i fabbisogni dei destinatari, per sviluppare interventi personalizzati con i diversi soggetti coinvolti, ecc.

⁷ FONTE DATI: https://statistica.regione.veneto.it/banche_dati_societi_popolazione.jsp - Numero dei bambini nati 0-3 anni negli anni 2018, 2019, 2020, 2021.





→ **Incontri di coordinamento e di rete (L1 - L2)**

Gli incontri di rete e di coordinamento servono per condividere con gli stakeholders (interni ed esterni della rete) obiettivi, linguaggi, strumenti e opportunità concrete di crescita, incentivare lo sviluppo di nuove opportunità di sviluppo, di creare e rafforzare la rete territoriale, di imparare a collaborare in forma partecipata e di capitalizzare le attività.

→ **Seminari divulgativi/workshop/focus group (L1-L2)**

Il seminario divulgativo è un'attività volta alla discussione di argomenti specifici, al quale è possibile partecipare dibattendo e approfondendo la tematica trattata. Tale percorso strutturato in un programma, mira all'approfondimento di un tema specifico mediante l'intervento di uno o più relatori.

Il workshop è un gruppo di lavoro su uno specifico argomento; prevede la partecipazione attiva di tutti i partecipanti che, condividendo idee e opinioni, animano l'incontro; non si avrà, quindi, una discussione del tipo uno a molti, ma una conversazione e un confronto.

Il focus group è una discussione tipicamente svolta da gruppi omogenei al loro interno costituiti da persone la cui attenzione è focalizzata su un argomento specifico. I focus group coinvolgeranno un gruppo ristretto di soggetti informati (ad es. operatori, dirigenti, responsabili di settore, operatori di vario tipo, ecc.), invitandoli a condividere e a confrontare le proprie opinioni su un argomento centrale oggetto dell'evento, anche con riferimento alle attività svolte e ai risultati raggiunti dal progetto. Un moderatore esperto indirizza e guida la discussione tra i partecipanti, facilitandone l'interazione all'interno di un confronto interpersonale. Nella realizzazione di tale evento dovrà essere previsto l'utilizzo di modelli partecipativi, così da rendere i partecipanti protagonisti attivi, anche attraverso il supporto di strumenti tecnologici innovativi.

→ **Webinar (L1-L2)**

Attività di seminario/workshop svolte in modalità web (webinar) sincrona.

→ **Attività di accompagnamento e consulenza (L1)**

L'attività di accompagnamento e consulenza è a supporto della efficace governance delle attività di ciascun progetto sviluppato sui singoli ATS. L'attivazione di tale attività può essere utilizzata anche a supporto della pianificazione operativa degli interventi e della loro efficace attuazione, in termini di tempistiche e di raccordo tra il ruolo dei diversi partner previsti in ciascun progetto ed infine, del monitoraggio dell'avanzamento di realizzazione e degli esiti delle attività e della loro efficacia.

In riferimento al presente Avviso è richiesto un monitoraggio di follow up a 6 mesi dall'avvio degli interventi.

→ **Borsa di animazione territoriale (L2)**

Attraverso questo strumento, assimilabile alle borse di ricerca, sarà possibile riconoscere un contributo finalizzato a rafforzare, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure professionali, il networking tra i diversi stakeholder coinvolti nella rete e nella realizzazione delle attività progettuali. Tale figura avrà anche il compito di contribuire alla promozione e diffusione delle iniziative sui territori, favorendo occasioni di confronto ed integrazione con altre progettualità finanziate anche attraverso altri fondi. Le borse sono destinate sia a soggetti disoccupati che occupati. In quest'ultimo caso l'attività lavorativa svolta dal destinatario della borsa deve essere compatibile con l'attività da svolgere nell'ambito del progetto. La borsa potrà essere erogata dal soggetto proponente o da altri soggetti partner del progetto (operativi) purché in possesso di adeguate competenze.





Si precisa che, in fase di realizzazione del progetto, per individuare il destinatario o la destinataria della borsa dovranno essere adottate procedure di evidenza pubblica trasparenti e tracciabili.

11. Criteri per la rendicontabilità degli interventi

Nella tabella di seguito riportata sono definite le disposizioni relative alla durata, modalità di erogazione, costi e modalità di riconoscimento degli interventi.

Si precisa che i costi unitari applicati ai vari interventi e le condizioni di riconoscimento indicati nella tabella si basano su quanto definito nell'Allegato A2 e Allegato A3 al TUB.

Tabella 07_Interventi, durata, modalità di erogazione, costi ammissibili, condizioni di riconoscimento e definizione della linea progettuale

Intervento	Durata	Modalità di erogazione	Tipologia di rimborso	Condizione di riconoscimento	Definizione della Linea
Formazione di gruppo	Variabile in relazione agli obiettivi progettuali	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (FAD sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UTENZA OCCUPATA UCS 110,00 euro/ora + 9,00 euro/ora utente (min. 3 – max. 6 utenti)	I costi saranno riconosciuti sulla base delle ore di formazione effettivamente erogate e attestate da registro online (min. 70% di frequenza). La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti che hanno frequentato almeno il 70% del monte ore. Nel caso in cui il numero scenda al di sotto del numero minimo di allievi indicato, non sarà riconosciuto alcun costo. La quota ora/utente verrà riconosciuta integralmente (ossia per tutte le ore del corso) in caso di raggiungimento della frequenza minima prevista (70%)	Linea 1 e Linea 2
Consulenza individuale/ di gruppo	Per l'attività individual e: variabile, in relazione agli obiettivi progettuali ; Per l'attività di gruppo: compresa tra 2 ore e 24 ore per intervento	Intervento individuale e/o di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Attività individuale: Fascia base: 38,00 euro/ora. Fascia alta: 62,50 euro/ora. UCS Attività di gruppo: Fascia base: 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari). Fascia alta: 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 10 destinatari).	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online	Linea 1





Incontri di rete e di coordinamento	Compresa tra 2 ore e 40 ore per intervento	Intervento di gruppo. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS Fascia base 15,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 15 destinatari) Fascia alta 25,00 euro/ora a destinatario (da 2 a 10 destinatari)	Ore di servizio effettivamente erogate e attestate da registro online	Linea 1 e Linea 2
Seminari/ workshop/focus group	Gli incontri possono essere di durata pari a 2 ore o a 4 ore o a 8 ore	Intervento di gruppo. In presenza.	Tabella 08-09_UCS interventi UCS/ora "seminario" e "workshop/focus group"	Servizio minimo da offrire: accoglienza assistenza, kit per gli ospiti e welcome coffee (solo per seminari di 4 o 8 ore); nel caso di seminari di durata pari a 8 ore dovrà essere garantito anche il servizio di buffet. Ore di servizio effettivamente erogate attestate da registro presenze. Rispetto del numero minimo di destinatari ⁸	Linea 1 e Linea 2
Webinar	Max. 2 ore per intervento	Intervento di gruppo (min. 20 destinatari). A distanza (webinar in modalità sincrona)	Tabella 10_UCS interventi "webinar"	Ore di servizio effettivamente erogate attestate da registro presenze. Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto non sarà riconosciuto alcun costo; devono essere garantiti i seguenti servizi minimi: kit per i partecipanti (es. slide, materiale informativo, etc.); deve essere garantito un n° di relatori adeguato	Linea 1 e Linea 2
Borsa di animazione territoriale	Compresa tra 4 mesi e 18 mesi	Intervento individuale. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	UCS 2.170,00 euro/mese	Contratto (incarico) al borsista timesheet mensile di registrazione delle attività svolte, report conclusivo e abstract di ricerca.	Linea 2
Accompagnamento e consulenza		Intervento individuale. In presenza o in modalità "blended" (sincrona, fino ad un massimo del 50% del monte ore dell'intervento)	Riconoscimento a UCS/ora € 62,50 ora per un massimo di 200 ore per progetti con valore massimo fino a € 220.000,00; € 62,50/ora fino a un massimo di 300 ore per progetti con un valore superiore a euro 220.000,00.		Linea 1

⁸Nel caso in cui il n° di partecipanti fosse minore di quanto previsto in sede di preventivo, a rendiconto verrà riconosciuta la UCS della tipologia inferiore. Se il n° scende sotto il minimo previsto (n. 20), i costi relativi al singolo evento non verranno riconosciuti.





Tabella 08_UCS interventi UCS/ora "seminari,workshop/focus group"

UCS oraria in relazione al numero dei docenti (relatori/esperti)	Workshop/focus group	Seminario	Seminario	Seminari e Workshop/focus group	Seminario	Seminario
Numero di ore	8	8	8	4	4	4
Destinatari minimi	20	40	80	20	40	80
1 relatore/docente	€ 350,00	€ 410,00	€ 510,00	€ 470,00	€ 540,00	€ 590,00
2 relatori/docenti	€ 410,00	€ 470,00	€ 570,00	€ 530,00	€ 600,00	€ 660,00
3 o più relatori/docenti	€ 470,00	€ 540,00	€ 630,00	€ 600,00	€ 660,00	€ 720,00

Tabella 09_UCS interventi UCS/ora "seminari informativi brevi"

Numero di ore	2	2	2
Destinatari minimi	20	40	80
1 relatore/docente	€ 400,00	€ 450,00	€ 500,00
2 relatori/docenti	€ 450,00	€ 500,00	€ 550,00
3 o più relatori/docenti	€ 500,00	€ 550,00	€ 610,00

Tabella 10_UCS/ora interventi "webinar"

N. docenti	Valore UCS in Euro
1 relatore/docente	€ 210,00
2 relatori/docenti	€ 270,00
3 o più relatori/docenti	€ 340,00

12. Cabina di regia

E' istituita una Cabina di Regia coordinata dal direttore dell'Area Capitale Umano, Politiche Economiche e Programmazione Comunitaria della Regione del Veneto.

La Cabina di Regia è composta dal Direttore della Direzione Lavoro, dal Direttore della Direzione Servizi Sociali, da almeno un rappresentante dell'Autorità di Gestione PR FSE+ 2021 - 2027 e un rappresentante dell'Assistenza Tecnica FSE, nonché dal coordinatore/direttore di ciascun progetto.

La Cabina di Regia si riunisce con cadenza periodica e ha funzioni di:

- promozione e sostegno dell'iniziativa nella sua interezza;





- monitoraggio e accompagnamento costante delle iniziative realizzate, con particolare attenzione al raggiungimento degli output previsti da progetto;
- indirizzo e supervisione per la condivisione di scelte strategiche operative in fase di realizzazione;
- programmazione di eventi di promozione pubblica degli esiti del progetto.

Ai progetti in fase di esecuzione sarà inoltre fornita l'attività di supporto dedicata da parte del personale regionale con funzione di monitoraggio e assistenza.

13. Utilizzo del Registro on-line

Si precisa che, nell'ambito del presente Avviso, per gli interventi riferiti ad utenza predeterminata è previsto l'utilizzo del sistema di registrazione on-line (ROL - Registro on line) rilasciato dalla Regione del Veneto, secondo le modalità, le regole e le procedure di utilizzo definite dalla Regione.

Per le modalità di accesso al Registro on-line si invita a fare riferimento alle indicazioni riportate nella pagina web: <https://supportoformazione.regione.veneto.it/rol>

Prima dell'avvio delle attività, dovranno essere caricati, nel gestionale Monitoraggio Allievi Web (A39) i consueti dati relativi all'intervento e dovrà essere richiesta all'Ufficio Gestione l'autorizzazione all'avvio (via mail a gestione.lavoro@regione.veneto.it).

Fino a quando l'intervento non è autorizzato, le relative attività non sono visibili nel Registro On-line.

14. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi unitari nel presente Avviso si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi.

Il Soggetto proponente garantisce la realizzazione degli interventi e ha la responsabilità delle scelte operative compiute.

I docenti senior che intervengono nelle attività di formazione dovranno avere esperienza almeno quinquennale nello specifico ambito di intervento per almeno il 50% del monte ore di docenza. Possono essere inserite figure di co-docenza qualora ciò sia necessario alla gestione del gruppo aula per il raggiungimento degli obiettivi progettuali. Potranno essere inseriti in qualità di co-docenti anche testimonial sempre in affiancamento al docente. Si precisa che la percentuale precedentemente indicata non si riferisce alle attività di co-docenza e che la stessa non contribuisce al rispetto di tali limiti percentuali.

In ogni progetto al Responsabile del Progetto dovrà essere assegnata la funzione di referente che assicuri il necessario coordinamento delle attività progettuali anche con gli uffici regionali al fine di relazionare sulle attività e sugli esiti del progetto ogni qualvolta gli uffici regionali ne ravvisino la necessità. Il Responsabile del progetto avrà anche il compito di monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto e la predisposizione di reportistica in itinere e finale. Per la figura di Responsabile di progetto dovrà essere garantita un'esperienza di almeno 5 anni in analoghe attività e la sostituzione della stessa in corso d'opera dovrà avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro dovrà essere evidenziato nella proposta progettuale.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi con le figure professionali da coinvolgere e sull'esperienza minima richiesta in relazione alle attività da realizzare nei progetti.





Tabella 11_Figure professionali, attività e requisiti

Figura professionale	Elenco attività	Requisiti/Esperienza
Responsabile di progetto	Supervisione del progetto nel suo insieme; verifica della qualità degli interventi; coordinamento delle attività di microprogettazione; interfaccia, in qualità di referente del progetto, con gli uffici regionali. Monitoraggio e diffusione dei risultati del progetto; predisposizione di reportistica in itinere e finale	Almeno 5 anni in analoghe attività
Figure che erogano servizi all'utenza:		
Docente/formatore	Erogazione delle attività formative (tra cui moderazione dei momenti di confronto)	- Per le attività formative: almeno 50% del monte ore docenti di con almeno 5 anni di esperienza nella materia oggetto della formazione - per i momenti di confronto: adeguate capacità per il ruolo
Consulente	Erogazione e supporto alla pianificazione e realizzazione delle attività, supporto al coordinamento al monitoraggio e allo sviluppo del progetto	Fascia base: almeno 3 anni di esperienza Fascia alta: almeno 5 anni di esperienza
Figure di supporto all'erogazione:		
Tutor	Deve essere garantita la presenza di almeno un tutor didattico per ogni progetto. Questa figura ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative), quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo, emotivo, affettivo, relazionale, sociale. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi col coordinatore del progetto.	

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato e compilato secondo il modello Europass⁹, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate.

⁹ <https://europa.eu/europass/it>





Il CV dovrà essere tenuto agli atti dal soggetto titolare del progetto e presentato ad ogni richiesta della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto “Gruppo di lavoro” del Testo Unico dei beneficiari di cui alla DDR n. 48/2023.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale dovrà essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Per le incompatibilità tra le figure che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati si rimanda al paragrafo 3.7 del TUB.

15. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire, a pena di inammissibilità, entro i termini indicati nella tabella integrata al par. 24 “Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti”.

La procedura per la presentazione della domanda/progetti comprende i passaggi descritti di seguito.

PASSAGGIO 1 – Registrazione tramite il portale GUSI

Registrazione nel sistema GUSI (Gestione Utenti Sistema Informativo) seguendo le istruzioni reperibili al seguente indirizzo: <https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu>.

Per qualsiasi problematica legata ad aspetti informatici, incluso il ripristino della password, è possibile contattare il call center regionale all'indirizzo mail: call.center@regione.veneto.it o al numero verde 800914708 nei seguenti orari: dalle 8.00 alle 18.30 dal lunedì al venerdì e dalle 08.00 alle 14.00 il sabato.

PASSAGGIO 2 – Inserimento e compilazione della domanda/progetto

Imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line SIU della domanda di ammissione e dei progetti accedendo al seguente indirizzo: <https://siu.regione.veneto.it/DomandePRU/>, entro le scadenze degli sportelli previste dal presente provvedimento. La domanda/progetto va compilata in tutti i campi di cui l'applicativo si compone secondo le indicazioni fornite dalla Guida alla progettazione che verrà approvata in seguito con decreto del Direttore della Direzione Lavoro.

PASSAGGIO 3 – Esecuzione controlli di correttezza

Successivamente al completamento dei quadri previsti dal progetto, eseguire la fase dei controlli di verifica della presenza dei dati obbligatori e della correttezza dei dati inseriti.

PASSAGGIO 4 – Conferma della domanda/progetto

Terminato il passaggio 3, la domanda /progetto può essere messa in stato “confermato”. Con l'operazione di “conferma” della domanda di ammissione/progetto i dati non possono essere più modificati.

PASSAGGIO 5 – Firma digitale

Eseguire il download del modulo generato dal sistema della domanda /progetto e apporre nel file scaricato la firma digitale.





**PASSAGGIO 6 –
domanda/progetto e allegati**

Upload

Caricare a sistema (upload) i seguenti documenti sottoscritti digitalmente nei formati previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale:

- modulo della domanda/progetto;
- moduli di adesione in partenariato (operativi e/o di rete);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative per altri soggetti (eventuale).

Se necessario, il soggetto proponente potrà inoltre caricare a sistema altra documentazione (ad es. eventuali visure camerali, procure, ecc...).

La presentazione della domanda/progetto attraverso l'apposita funzionalità del sistema (SIU) dovrà avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del giorno di scadenza previsto per la presentazione delle domande di cui alla tabella integrata nel paragrafo 24 "Termini per l'avvio e la conclusione dei progetti".

Qualora la scadenza dei termini di presentazione coincida con un sabato, una domenica o con un giorno festivo, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il sistema impedisce la presentazione della domanda di ammissione/progetto oltre tale termine. Non è prevista la stampa e la presentazione cartacea della domanda. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo SIU.

La presentazione della domanda/progetto alla realizzazione degli interventi e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nel presente Avviso e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

Al fine di prevenire eventuali inconvenienti che possono verificarsi a ridosso della scadenza del termine di presentazione delle domande, sia per ragioni imputabili al sistema, sia per sovraccarichi o cali di performance della rete, si suggerisce ai Soggetti proponenti di provvedere alla presentazione delle domande con congruo anticipo rispetto alla scadenza fissata.

A tal proposito si precisa che eventuali segnalazioni di mancata presentazione della domanda nei termini previsti dall' Avviso, potranno essere oggetto di valutazione da parte degli Uffici regionali solo alle seguenti condizioni:

- accertato malfunzionamento esclusivamente imputabile al gestore del SIU;
- rilascio di un codice numerico (ticket incident) almeno 24 ore prima della scadenza fissata dall' Avviso.

Come previsto dall'informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale. Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati nell'apposito quadro della domanda di ammissione/progetto. In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo"). Nel caso di assolvimento dell'imposta a mezzo modello F24 o tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) gli estremi del pagamento effettuato dovranno essere indicati nell'apposito quadro della domanda/progetto.





La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le **informazioni in fase di predisposizione progetti** possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 attraverso il seguente form online [Info direttive](#) al seguente link <https://supportoformazione.regione.veneto.it/bandi>.

Le **informazioni successive all'eventuale approvazione del progetto** possono essere richieste al seguente indirizzo e-mail: attivazionesociale.lavoro@regione.veneto.it

Le informazioni relative gli **aspetti informatici** sono da richiedere ai seguenti contatti call.center@regione.veneto.it - numero verde 800914708

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi al presente Avviso saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicata al Lavoro.

16. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di selezione esaminati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 ottobre 2022 del PR Veneto FSE+ 2021/2027.

I progetti saranno istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di una commissione di valutazione formalmente individuata dal Direttore della Direzione Lavoro, che includerà almeno un componente della Direzione Servizi Sociali.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà, quindi, sottoposto alla successiva valutazione.

Per la valutazione di ammissibilità dei progetti si terrà conto dei seguenti requisiti:

Termini	Rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dall' Avviso
Modalità	Rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dall' Avviso
Documentazione	Completa e corretta redazione della documentazione richiesta
Requisiti soggettivi del soggetto proponente	Sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dall' Avviso
Partenariato	Rispetto delle prescrizioni contenute nell' Avviso circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);





Condizioni abilitanti	Rispetto delle condizioni abilitanti previste dall'Accordo di Partenariato, con particolare riferimento a: <ul style="list-style-type: none"> • effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali; • attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio Europeo.
Destinatari	Corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previsti dall' Avviso, anche in relazione all'intensità del disagio e a specifici indicatori economici;
Durata e Articolazione	Coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nell' Avviso e corretta localizzazione dell'intervento;
Parametri di costo	Rispetto dei parametri di costo indicati nell' Avviso;
Ulteriori Requisiti	Conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione e/o con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro (ove applicabile); Conformità alle disposizioni in materia di aiuti di stato.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

Tabella 12 - Griglia di valutazione

	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
Parametro 1	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coerenza del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; <ul style="list-style-type: none"> o accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere oggetto dell'iniziativa accuratamente descritta e supportata da dati raccolti in fase di analisi precedente la presentazione della proposta progettuale; o circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di riferimento e del grado di raccordo con i servizi già esistenti; 	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	





		Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Grado di coerenza della proposta progettuale con il PR FSE+, con particolare riferimento agli Obiettivi Specifici al quale il bando si riferisce 	Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
		Insufficiente	0 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nell'Avviso di riferimento; qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati; complementarietà con gli altri programmi e fondi regionali, nazionali ed europei aventi le medesime finalità dell'avviso. 	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
		Insufficiente	0 punti
	<ul style="list-style-type: none"> Metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra queste, il target di riferimento e i contenuti proposti Metodologie di monitoraggio e valutazione: progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione. 	Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> Qualità dei partner: coinvolgimento operativo dei partner in alcune fasi del 	Insufficiente	0 punti





<p>progetto in termini di valore aggiunto dal punto di vista della realizzazione dello stesso; presenza di partenariati significativi che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio;</p> <p>- Quantità dei partner: numero di partner coinvolti.</p>	Non del tutto sufficiente	2 punti
	Sufficiente	4 punti
	Discreto	6 punti
	Buono	8 punti
	Ottimo	10 punti

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati previsti dall'Avviso comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 24.

17. Tempi e esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro entro 90 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustificano tempi più lunghi.

Qualora la data prevista per gli esiti dell'istruttoria coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate esclusivamente attraverso il sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi-e-direttive-lavoro>, che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Qualora, a seguito all'esame di ammissibilità o all'esame di valutazione delle proposte progettuali, non fosse possibile assegnare le risorse stabilite è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di riaprire i termini per la presentazione dei progetti.

Si informa che ai sensi dell'art. 49 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 i dati del beneficiario saranno pubblicati anche sul sito web dedicato dell'Autorità di Gestione FSE+ in formato open data.

18. Monitoraggio

Il Soggetto Proponente deve monitorare lo stato di avanzamento del progetto, sia sul versante degli adempimenti amministrativi, che su quello dell'avanzamento delle attività e del raggiungimento degli obiettivi programmati.





La Direzione Lavoro attua un monitoraggio dei progetti realizzati nell'ambito della presente iniziativa sia qualitativo che quantitativo.

Oltre a contribuire alla programmazione di future iniziative regionali di politiche sociali, gli esiti delle attività di monitoraggio potranno essere oggetto di pubblicazione.

L'avanzamento delle attività sarà oggetto di monitoraggio periodico anche da parte dell'Amministrazione regionale, che, a tal fine, attiverà uno specifico gruppo di supporto, assistenza e facilitazione.

In sede di presentazione della proposta progettuale, l'ente proponente dovrà allegare un prospetto di programmazione delle attività su base semestrale su un modello (diagramma di Gantt) che verrà approvato con apposito provvedimento.

La programmazione delineata sarà oggetto di valutazione delle proposte progettuali e costituirà la base per il monitoraggio del livello di realizzazione delle attività previste nei progetti approvati e dei risultati raggiunti.

Una eventuale riprogrammazione delle attività - dovuta a nuove esigenze che emergano in fase attuativa e/o a mutate circostanze - deve essere concordata e approvata da parte della Direzione Lavoro. Eventuali scostamenti attuativi non concordati e approvati dalla Direzione Lavoro e non supportati da solida giustificazione, a seconda dell'entità e dell'impatto sul raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, potranno comportare l'avvio del procedimento finalizzato alla rideterminazione del contributo assegnato.

19. Diffusione e pubblicizzazione

Gli interventi informativi e pubblicitari devono rispettare le disposizioni previste dall'allegato IX e agli artt. 47 e 50 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, al fine di evidenziare il valore aggiunto assicurato dall'investimento del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché quanto previsto nell'Avviso di riferimento.

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Logo unico Coesione Italia 2021-2027;
- Unione europea, ai sensi dell'art. 47 ed in conformità con l'Allegato IX del RDC
- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto.

L'Amministrazione regionale potrà promuovere, sia durante che al termine dei percorsi finanziati, eventi di diffusione e confronto durante i quali i Soggetti Proponenti ed i diversi partner progettuali devono garantire il proprio contributo partecipando agli incontri organizzati e alle altre attività di monitoraggio qualitativo.

A tal proposito, per ogni progetto, si dovrà produrre almeno una "storia" (ovvero un racconto/report in formato .ppt, .pdf o video relativo all'esperienza svolta) che attraverso una narrazione corredata di foto e/o video e/o audio renda disponibile al grande pubblico i successi raggiunti. Le modalità di invio saranno indicate in seguito dalla Direzione Lavoro.

20. Rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di stato

Si precisa che le tipologie progettuali di cui al presente Avviso prevedono attività formative rivolte esclusivamente alle persone, i contributi pertanto non costituiscono aiuto di stato.





21. Questionario di gradimento

Il soggetto proponente è tenuto ad informare i destinatari che, al termine dell'ultima attività prevista da progetto, saranno chiamati a compilare un questionario di gradimento relativamente al percorso svolto, in particolare a fornire un giudizio qualitativo rispetto ad alcune variabili significative. Il questionario verrà inviato automaticamente dal sistema regionale all'indirizzo email del destinatario che l'ente dovrà inserire nella scheda anagrafica allievo in Monitoraggio Allievi Web - A39, e sarà compilato autonomamente on line in forma anonima dal destinatario stesso.

22. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente Avviso saranno comunicate sul sito istituzionale <https://spazio-operatori.regione.veneto.it/bandi-e-direttive-lavoro> che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

23. Termine per l'avvio e la conclusione dei progetti

I progetti devono rispettare i termini di cui alla tabella seguente, salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di approvazione degli esiti istruttori. I progetti devono essere conclusi entro **24 mesi** dal termine ultimo di avvio.

<i>Presentazione progetti</i>	<i>Termine entro il</i>
Presentazione progetti "Linea 1 - progetti verticali"	17/06/2024
Presentazione progetti "Linea 2 - progetto trasversale"	30/04/2024
<i>Altre scadenze</i>	<i>Termine entro il</i>
Pubblicazione del provvedimento di approvazione da parte dell'ATS degli esiti della procedura ad evidenza pubblica per la selezione dell'ente proponente	15/03/2024
Avvio progetti "Linea 1 - progetti verticali"	30/09/2024
Avvio progetto "Linea 2 - progetto trasversale"	30/06/2024

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario.

24. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.





25.

Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Dott. Alessandro Agostinetti, Direttore della Direzione Lavoro.

26. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 di adeguamento al Regolamento n. 2016/679/UE del 27 aprile 2016 noto come "General Data Protection Regulation (GDPR)".

27. Ulteriori obblighi beneficiario in materia di informazione e trasparenza

Fatte salve le disposizioni contenute nel "Testo unico per i Beneficiari" che rimangono confermate ove compatibili, i beneficiari del finanziamento sono tenuti al rispetto delle indicazioni che seguono.

Le Associazioni, Onlus e Fondazioni sono tenute a pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati, nell'esercizio finanziario precedente, di importo non inferiore a euro 10.000,00 dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165¹⁰.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario sia un'impresa, le succitate informazioni devono essere pubblicate nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato; qualora, invece, l'impresa sia tenuta a redigere il bilancio in forma abbreviata, ai sensi dell'art. 2435-bis codice civile, o il soggetto beneficiario non sia tenuto alla redazione della nota integrativa, detto articolo prevede che le succitate informazioni siano pubblicate, entro il 30 giugno di ogni anno, sui propri sito internet o analoghi portali digitali.¹¹

Si rammenta, a tale proposito, che a partire dal 1 gennaio 2020 il mancato rispetto dell'obbligo comporta l'irrogazione, da parte dell'amministrazione che ha erogato il beneficio o dall'amministrazione vigilante o competente per materia, di una sanzione pari all'1% degli importi ricevuti con un importo minimo di euro 2.000, a cui si aggiunge la revoca integrale del beneficio nel caso in cui all'obbligo di pubblicazione non si adempia comunque nel termine di 90 giorni dalla contestazione.

¹⁰ L. n.124/2017, art. 1, commi da 125 a 129

¹¹ id.





Appendice 01

Ripartizione economica per Ambiti Territoriali Sociali (ATS)

AMBITO TERRITORIALE	quota fissa	% incidenza nati 0-3 sul totale	contributo relativo % nati 0-3 anni	% incidenza sul totale dei residenti	contributo relativo % inc. residenti	% incidenza sul totale dei Comuni	contributo relativo % inc. Comuni	contributo totale per ATS
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	€ 122.142,86	2,07%	€ 21.634,61	2,42%	€ 13.803,22	8,17%	€ 46.571,94	€ 204.152,62
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	€ 122.142,86	1,54%	€ 16.073,84	1,67%	€ 9.494,04	2,66%	€ 15.186,50	€ 162.897,25
Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	€ 122.142,86	3,77%	€ 39.433,67	3,68%	€ 20.983,34	4,09%	€ 23.285,97	€ 205.845,84
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	€ 122.142,86	3,95%	€ 41.305,23	3,78%	€ 21.571,57	5,68%	€ 32.397,87	€ 217.417,53
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	€ 122.142,86	4,07%	€ 42.560,64	3,67%	€ 20.891,56	3,91%	€ 22.273,53	€ 207.868,59
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	€ 122.142,86	6,54%	€ 68.346,56	6,46%	€ 36.803,96	6,57%	€ 37.460,04	€ 264.753,41
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	€ 122.142,86	4,12%	€ 43.061,26	4,33%	€ 24.676,83	4,97%	€ 28.348,13	€ 218.229,09
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	€ 122.142,86	5,67%	€ 59.296,84	5,12%	€ 29.200,78	5,15%	€ 29.360,57	€ 240.001,05
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	€ 122.142,86	8,87%	€ 92.676,83	8,66%	€ 49.338,47	6,57%	€ 37.460,04	€ 301.618,19
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	€ 122.142,86	4,29%	€ 44.855,80	4,65%	€ 26.515,28	3,73%	€ 21.261,10	€ 214.775,04
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	€ 122.142,86	5,29%	€ 55.322,67	5,70%	€ 32.513,75	0,53%	€ 3.037,30	€ 213.016,57
Ambito Sociale VEN_13 - Spinea	€ 122.142,86	5,22%	€ 54.529,37	5,57%	€ 31.754,69	3,02%	€ 17.211,37	€ 225.638,29
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	€ 122.142,86	1,16%	€ 12.138,18	1,30%	€ 7.435,77	0,53%	€ 3.037,30	€ 144.754,10
Ambito Sociale VEN_15 - Camposampierese	€ 122.142,86	5,77%	€ 60.344,30	5,32%	€ 30.305,03	4,97%	€ 28.348,13	€ 241.140,32
Ambito Sociale VEN_16 - Padova	€ 122.142,86	9,87%	€ 103.189,91	10,17%	€ 57.988,05	5,15%	€ 29.360,57	€ 312.681,38
Ambito Sociale VEN_17 - Este	€ 122.142,86	3,21%	€ 33.510,92	3,65%	€ 20.799,44	7,82%	€ 44.547,07	€ 221.000,28
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	€ 122.142,86	2,67%	€ 27.896,24	3,35%	€ 19.107,31	7,28%	€ 41.509,77	€ 210.656,18
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	€ 122.142,86	1,04%	€ 10.828,86	1,40%	€ 7.965,33	1,78%	€ 10.124,33	€ 151.061,38
Ambito Sociale VEN_20 - Verona	€ 122.142,86	10,66%	€ 111.446,33	9,72%	€ 55.420,47	6,39%	€ 36.447,60	€ 325.457,26





COESIONE
ITALIANA
VENETO



Commissione
dell'Unione europea



REGIONE del VENETO

Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	€ 122.142,86	3,53%	€ 36.861,24	3,20%	€ 18.216,43	4,44%	€ 25.310,83	€ 202.531,36
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	€ 122.142,86	6,67%	€ 69.686,69	6,18%	€ 35.214,69	6,57%	€ 37.460,04	€ 264.504,27
totale contributo	€ 2.565.000,00		€ 1.045.000,00		€ 570.000,00		€ 570.000,00	€ 4.750.000,00

